

Bilancio partecipativo a **VICENZA**

anno 2017



Quaderno informativo

come è fatto il bilancio comunale della tua città
che cosa è il bilancio partecipativo e come si svolge
come partecipare

Indice

Lettera di presentazione	3
Com'è fatto il bilancio comunale	4
Come viene approvato?	5
Quali entrate?	6
Quali uscite?	6
Il bilancio di Vicenza	7
Il bilancio partecipativo	9
Le fasi del processo partecipativo	10
Le regole	12
Indicazioni per la presentazione delle idee progettuali	14
Calendario delle assemblee di presentazione	15

Pubblicazione a cura dell'Assessorato alla Partecipazione del Comune di Vicenza

La grafica è il frutto della rielaborazione di immagini esistenti (*designed by freepik.com*).

Per informazioni:

www.comune.vicenza.it/bilanciopartecipativo

e-mail: bilanciopartecipativo@comune.vicenza.it

tel.: 0444 222711

Lettera di presentazione I cittadini di Vicenza partecipano, progettano, decidono con il Bilancio Partecipativo

Dopo la positiva sperimentazione del 2016, riprende con slancio ed entusiasmo l'attività del Bilancio Partecipativo del Comune di Vicenza per l'anno 2017.

Un'occasione importante che mette direttamente a disposizione dei cittadini la possibilità di decidere la destinazione di una parte delle risorse del bilancio attraverso un percorso partecipato in cui, in forma singola o associata, i cittadini stessi possono proporre idee progettuali da tradurre in progetti concreti per i quartieri.

Nella nostra città, dove la presenza di realtà associative e di esperienze di comunità è forte e radicata in tutti i contesti, per i cittadini di ogni età il percorso proposto dal Bilancio Partecipativo rappresenta una opportunità per rafforzare il rapporto e il dialogo con l'Amministrazione comunale. Si tratta, senza dubbio, di uno strumento di partecipazione democratica ampia, grazie al quale i cittadini sono i protagonisti delle scelte che li riguardano e che ritengono importanti per migliorare la qualità della vita nei quartieri e le relazioni positive tra persone.

Dal mese di febbraio e per i prossimi mesi tutta la città sarà coinvolta nelle diverse fasi di realizzazione del Bilancio Partecipativo che potrete conoscere, nei contenuti, nelle modalità e nei tempi, già attraverso questa sintetica brochure. Il percorso, che mi auguro possa coinvolgervi tutti fin dall'inizio vi porterà, se lo vorrete, a scegliere attraverso il voto le proposte progettuali che giudicherete migliori e meritevoli di realizzazione, che l'Amministrazione comunale si impegnerà poi ad attuare concretamente.

Il mio invito a tutti voi, unito a quello dell'Amministrazione, è di cogliere con interesse anche nel 2017 questa opportunità, partecipando coinvolti agli incontri programmati per la presentazione del Bilancio Partecipativo ed alle successive fasi in cui si svilupperà il percorso, per far sentire la vostra voce, avanzare eventuali proposte ed incidere con il vostro voto nelle scelte che, sono certa, contribuiranno a rendere la città più accogliente e vivibile per tutti.

Assessore alla Partecipazione
Annamaria Cordova

Com'è fatto un bilancio comunale

Il Bilancio è lo strumento attraverso il quale il Comune gestisce, programma e rendiconta le attività economiche, ossia le spese e le entrate.

Ogni bilancio comunale deve rispettare sette regole principali:

1. unità: esiste un solo bilancio comunale, nel quale devono convergere tutte le entrate e le uscite dell'Ente;
2. annualità: il bilancio deve gestire entrate e uscite di un intero anno solare;
3. universalità: tutte le entrate e le uscite del Comune devono essere inserite nel bilancio;
4. integralità: le entrate e le uscite devono essere inserite integralmente nel bilancio;
5. veridicità: le stime di entrate e uscite devono essere il più possibile verosimili, e devono dunque essere elaborate secondo un principio di prudenza;
6. pareggio finanziario: le uscite non possono superare le entrate;
7. pubblicità: il bilancio comunale è un documento pubblico, tutti i cittadini devono poterlo consultare.

Quali sono le entrate e le uscite correnti?

Le **entrate correnti** sono quelle che derivano dalle tasse, dal pagamento delle tariffe per i diversi servizi del Comune, o dai trasferimenti da parte dello Stato. Allo stesso modo, sono **spese correnti** quelle necessarie al Comune per svolgere le proprie attività e per fornire servizi alla cittadinanza. Sotto questa voce vi sono ad esempio gli stipendi dei dipendenti, le spese necessarie per far funzionare gli edifici pubblici (luce, riscaldamento, affitti etc.) i costi per la manutenzione delle strade e degli arredi, per la raccolta dei rifiuti e la pulizia, per il mantenimento del verde, per far funzionare i servizi sociali e così via.

Come viene approvato?

L'approvazione del bilancio comunale è una delle attività più importanti di una Amministrazione comunale, una tappa indispensabile per trasformare le idee e i progetti in azioni concrete. Il processo di approvazione prevede due fasi fondamentali:

- entro il 31 dicembre dell'anno precedente viene approvato il bilancio di previsione. Si tratta di un documento, proposto dalla Giunta Comunale e approvato dal Consiglio Comunale, nel quale ciascun Assessore stabilisce come impiegare le risorse di propria competenza;
- in seguito viene elaborato il bilancio consuntivo, che deve essere approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Le entrate e le uscite di un bilancio comunale si possono distinguere in due grandi tipologie: le entrate e le uscite correnti, ossia tutte quelle legate ad attività che si ripetono nel tempo, e quelle in conto capitale o per investimenti.

Quali sono le entrate e le uscite in conto capitale?

Le **entrate in conto capitale** o **per investimenti** sono ad esempio quelle che derivano dalla vendita di immobili, da mutui e prestiti, e il fondo pluriennale vincolato, ossia l'insieme delle somme già impegnate per investimenti negli anni precedenti ma non ancora spese. Le **spese in conto capitale** o **per investimenti** sono invece principalmente quelle sostenute per la realizzazione di nuove opere o per interventi di manutenzione straordinaria (ad esempio la costruzione di una nuova scuola, la riqualificazione di una piazza e così via).

Quali entrate?

Le entrate di un bilancio comunale sono divise in 8 categorie principali:

- le entrate correnti di natura tributaria, cioè le tasse che il Comune incassa;
- i trasferimenti correnti, ossia i soldi che arrivano al Comune dallo Stato, dalla Regione, ma anche da privati (ad esempio attraverso sponsorizzazioni);
- le entrate extratributarie, cioè quelle che derivano dalle tariffe che i cittadini pagano per i servizi, ma anche dall'affitto dei propri edifici, dalle multe e così via;
- le entrate in conto capitale, vale a dire le imposte da sanatorie e condoni, i contributi agli investimenti che arrivano da altre amministrazioni pubbliche, da società partecipate, da imprese o dall'Unione Europea, e i proventi di alienazione di beni, permessi di costruire, etc.;
- le entrate da riduzione di attività finanziarie, come per esempio la vendita di azioni e quote di partecipazione, la riscossione di crediti a tasso agevolato da altre amministrazioni pubbliche etc.;
- l'accensione di prestiti, mutui e altre forme di finanziamento;
- le anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere, ossia da parte del soggetto (tipicamente una banca) che gestisce i flussi di cassa del Comune;
- le entrate per conto terzi e partite di giro, come ad esempio le ritenute sui redditi da lavoro dipendente, i rimborsi per l'acquisto di beni e servizi per conto terzi.

Quali uscite?

Le uscite sono di cinque tipi:

- le spese correnti, quali ad esempio quelle del personale, la refezione scolastica, i servizi socio-sanitari, i servizi museali, e così via;
- le spese in conto capitale, cioè tutte le somme necessarie per lavori straordinari su scuole, strade, spazi pubblici etc.;
- le spese per incremento delle attività finanziarie, come l'acquisizione di partecipazioni e azioni, le concessioni di credito a tasso agevolato etc.;
- le spese per il rimborso di prestiti;
- le uscite per conto terzi e le partite di giro, come i versamenti delle ritenute sui redditi dei propri dipendenti, l'acquisto di beni e servizi per conto terzi e così via.

Il bilancio di Vicenza

Per capire meglio come si articola un bilancio comunale, nei paragrafi che seguono verranno brevemente illustrati i principali elementi che compongono quello di Vicenza.

L'anno descritto è il 2017, dunque si fa riferimento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019, approvato dal Consiglio Comunale il 31 gennaio 2017.

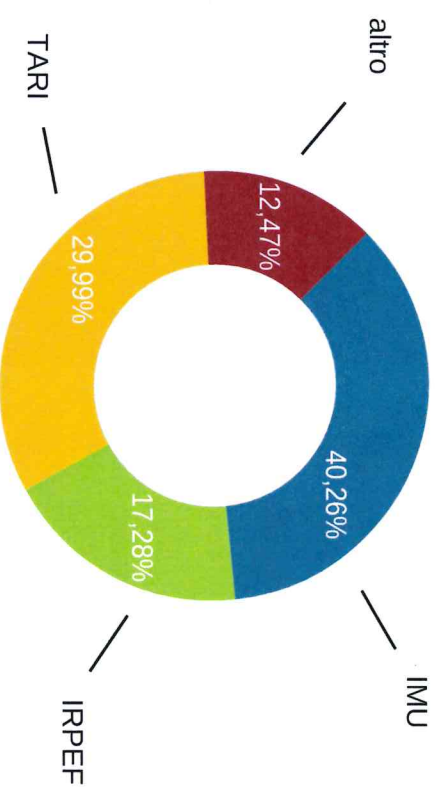
Le entrate e le uscite totali del Comune di Vicenza previste per il 2017 sono di circa 266 milioni di euro.

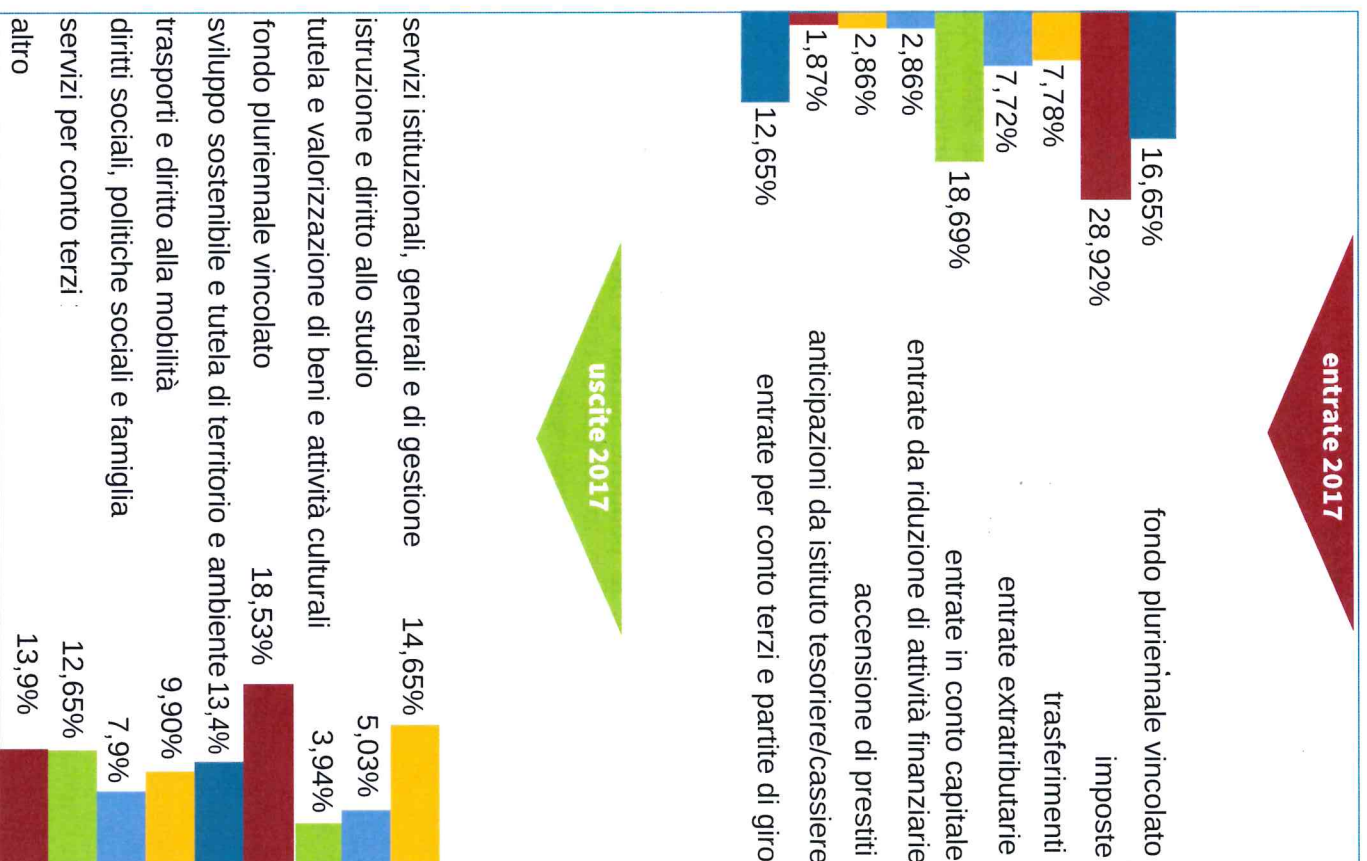
La parte principale delle entrate è costituita dalle tasse (circa il 30%), dalle entrate in conto capitale (quasi il 19%), dal fondo pluriennale vincolato (quasi il 17%), mentre tutte le altre voci hanno pesi che non superano il 10%. In particolare, i trasferimenti dallo Stato centrale sono diminuiti in maniera significativa negli ultimi anni, ma attraverso una razionalizzazione della spesa il Comune è riuscito comunque a garantire un livello adeguato di servizi.

Le uscite servono al Comune per garantire un'ampia gamma di servizi a favore dei propri cittadini. Oltre ai costi necessari per il funzionamento dell'Ente e a quelli erogati per conto di altri soggetti, le spese più significative sono quelle che riguardano la tutela del territorio e dell'ambiente (13%), la mobilità (10% delle spese totali), le politiche sociali e per la famiglia (8%), l'istruzione (5%).

Le percentuali delle uscite sono comprensive del fondo pluriennale vincolato.

Quali sono le tasse principali?





Il bilancio partecipativo

Il Bilancio Partecipativo comunale è una procedura attraverso la quale i cittadini affiancano l'Amministrazione nel decidere come assegnare le risorse pubbliche a disposizione della città. Si tratta di uno strumento nato in Brasile alla fine degli anni '80 (il primo caso famoso è quello della città di Porto Alegre) e che pian piano ha preso piede in forme diverse in tutto il mondo. In Italia diverse città di piccole, medie e grandi dimensioni hanno già sperimentato negli ultimi anni percorsi di questo genere, dando vita a forme innovative di interazione fra cittadini e istituzioni. Il Consiglio Comunale di Vicenza ha deciso di dedicare al secondo anno di Bilancio Partecipativo, il 2017, la somma di 400.000 euro complessivi e ha stabilito i criteri, le regole e tempi di realizzazione. La somma stanziata sarà dedicata alla realizzazione di progetti di riqualificazione degli spazi pubblici della città, sulla base di proposte elaborate e suggerite dai cittadini stessi. Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono tre:

- favorire la conoscenza dei meccanismi di funzionamento della macchina amministrativa tra gli abitanti della città, con una particolare attenzione ai temi del bilancio;
- far emergere i bisogni e le progettualità dei cittadini rispetto all'uso degli spazi pubblici ed individuare delle priorità di intervento condivise;
- costruire un meccanismo virtuoso di co-progettazione fra cittadini e Pubblica Amministrazione che possa aiutare a colmare le distanze reciproche.

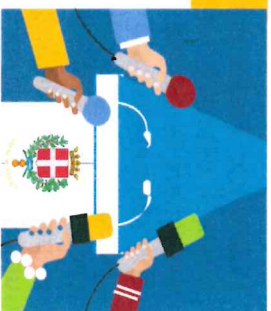
Quali progetti?

Il percorso del Bilancio Partecipativo porterà a definire gli interventi di riqualificazione di spazi pubblici che andranno a coprire la cifra di 400.000 euro complessivamente messa a disposizione. In questo contesto, i cittadini saranno chiamati a presentare le proprie proposte di intervento attraverso la compilazione di una apposita scheda progettuale. In seguito, i progetti pervenuti saranno sottoposti al voto per decidere quali realizzare. Gli interventi proposti, che non potranno superare il costo di 150.000 euro lordi ciascuno, dovranno comportare esclusivamente spese per investimenti (ad esempio la realizzazione di un'area giochi, la riqualificazione di un giardino, gli interventi di arredo urbano o su edifici pubblici quali scuole, biblioteche, etc).

Le fasi del processo partecipativo

1 INFORMAZIONE comprendere il bilancio partecipativo

Nelle sette assemblee pubbliche, organizzate in ogni circoscrizione di Vicenza, sarà presentato il progetto e saranno raccolte le prime indicazioni dei cittadini sui temi e le aree più importanti su cui intervenire con progetti di riqualificazione.



chi cittadini e Comune di Vicenza

come vai sul sito www.comune.vicenza.it/bilanciopartecipativo partecipa alle assemblee pubbliche il calendario a pag 15

quando dal 9 al 28 febbraio

2 IDEE PROGETTUALI presentare la proposta di intervento

Tutti i cittadini, gruppi, associazioni, potranno presentare delle proposte di intervento, utilizzando la scheda progettuale presente nel sito. I progetti dovranno seguire 9 regole pensate per permettere a tutti di partecipare con un progetto realizzabile.



chi soggetti proponenti

come compila la scheda progetto che troverai nel sito se hai dubbi contattaci, ti aiuteremo

quando dal 1 marzo al 15 aprile

3 ANALISI DEI PROGETTI individuare le proposte realizzabili

Gli uffici tecnici del Comune analizzeranno le proposte ricevute per verificare che rispettino le regole e i vincoli scelti (limiti di spesa, compatibilità urbanistica ect.). Se ci saranno più idee progettuali sullo stesso ambito di intervento si valuterà, con i proponenti, di accorparle.



chi tecnici comunali

come analisi tecnica e incontri mirati

quando dal 18 aprile al 15 maggio

4 PRESENTAZIONE E VOTAZIONE promuovere e scegliere le proposte

Le idee progettuali che avranno superato la fase di verifica verranno presentate dai proponenti in una assemblea pubblica e saranno visionabili sul sito. Successivamente potranno essere votate on line o nelle sedi delle circoscrizioni.



chi cittadini residenti con più di 16 anni

come vai sul sito, registrati ed esprimi la tua preferenza on line, vai in circoscrizione per votare con una scheda cartacea

quando dal 17 al 19 maggio - presentazione
dal 25 maggio al 15 giugno - votazione

5 DEFINIZIONE DEI PROGETTI rispondere alle aspettative

Le idee più votate saranno trasformate in progetti tecnici e poi realizzate dall'Amministrazione comunale (fino ad un massimo di € 400.000). Attraverso laboratori progettuali chi ha proposto le idee vincitrici, alcuni cittadini interessati e i tecnici lavoreranno assieme per garantire che i progetti siano rispondenti a bisogni e desideri dei cittadini.



chi cittadini, tecnici comunali e facilitatori esperti

come vieni ai laboratori di progettazione partecipata

quando dal 1 al 30 settembre

6 MONITORAGGIO seguire le fasi di realizzazione

Una volta concluso il percorso partecipativo, nella sezione del sito a esso dedicato saranno disponibili informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi progettati.



chi cittadini e progettisti

come vai su sito www.comune.vicenza.it/bilanciopartecipativo

quando a partire dalla fine del percorso partecipativo

Le regole

Stabilire una serie di regole chiare e semplici è indispensabile per garantire ad ogni cittadino la possibilità di prendere parte al percorso partecipativo, presentare le proprie idee progettuali in modo agevole, secondo un percorso lineare e trasparente che possa portare tali proposte ad essere scelte attraverso il voto e trasformate in veri e propri progetti. Le 9 regole pensate per indirizzare il processo di Bilancio Partecipativo cercano di conciliare in maniera equilibrata queste esigenze, senza per questo limitare la creatività di chi vorrà prendere parte al percorso e sottoporre all'attenzione di tutti le proprie idee su come rendere gli spazi pubblici della città più belli e accoglienti per tutti.

1 Il budget totale per il 2017 è di 400.000 euro che comprende il costo dei lavori per circa il 70% e le somme a disposizione per l'IVA, le spese tecniche e gli imprevisti per circa il 30%.

2 Il budget per ogni progetto dovrà essere contenuto entro un minimo di 30.000 euro complessivi e un massimo di euro 150.000 complessivi.

La soglia massima di 150.000 euro è pensata per favorire la possibilità di realizzare più interventi sul territorio.

3 I progetti proposti dovranno essere conformi alle regole urbanistiche vigenti e ad altri vincoli di legge.

Per rispettare i tempi previsti dal percorso partecipato è indispensabile che i progetti non richiedano variazioni anche minime delle norme vigenti (es. varianti urbanistiche).

4 I progetti potranno prevedere esclusivamente investimenti per la riqualificazione degli spazi pubblici della città. Non saranno ammessi progetti che prevedano spese non sostenibili dal bilancio approvato dal Consiglio Comunale. Per rispettare i limiti di bilancio è indispensabile che gli interventi non richiedano l'attivazione di nuove spese correnti (es. personale extra per la manutenzione, per la gestione di un nuovo servizio etc.).

5 Ogni cittadino, gruppo di cittadini o associazioni potranno proporre un solo progetto.

Questa regola è pensata per garantire la presentazione del maggior numero possibile di proposte e per spingere gli interessati a concentrare la propria attenzione su ciò che ritengono prioritario.

6 I progetti potranno essere proposti solo compilando la scheda-progetto disponibile sul sito www.comune.vicenza.it/bilanciopartecipativo.

Avere un unico modello per la presentazione delle idee progettuali è indispensabile per avere proposte confrontabili fra loro.

7 Ogni proposta progettuale pervenuta verrà sottoposta a un'analisi di ammissibilità tecnica e finanziaria e riceverà una risposta.

Tutti i cittadini devono avere la certezza che la loro proposta verrà valutata, dando a tutti le stesse opportunità.

8 Ogni cittadino residente a Vicenza avrà a disposizione un unico voto da esprimere per un solo progetto. Il voto potrà avvenire on-line sul sito del Comune o con scheda cartacea nelle sedi delle circoscrizioni o in altri luoghi che saranno appositamente pubblicizzati.

9 Verranno ulteriormente elaborati e successivamente finanziati i progetti più votati, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Questa regola garantisce che siano effettivamente impiegati tutti i fondi disponibili per il bilancio partecipativo.

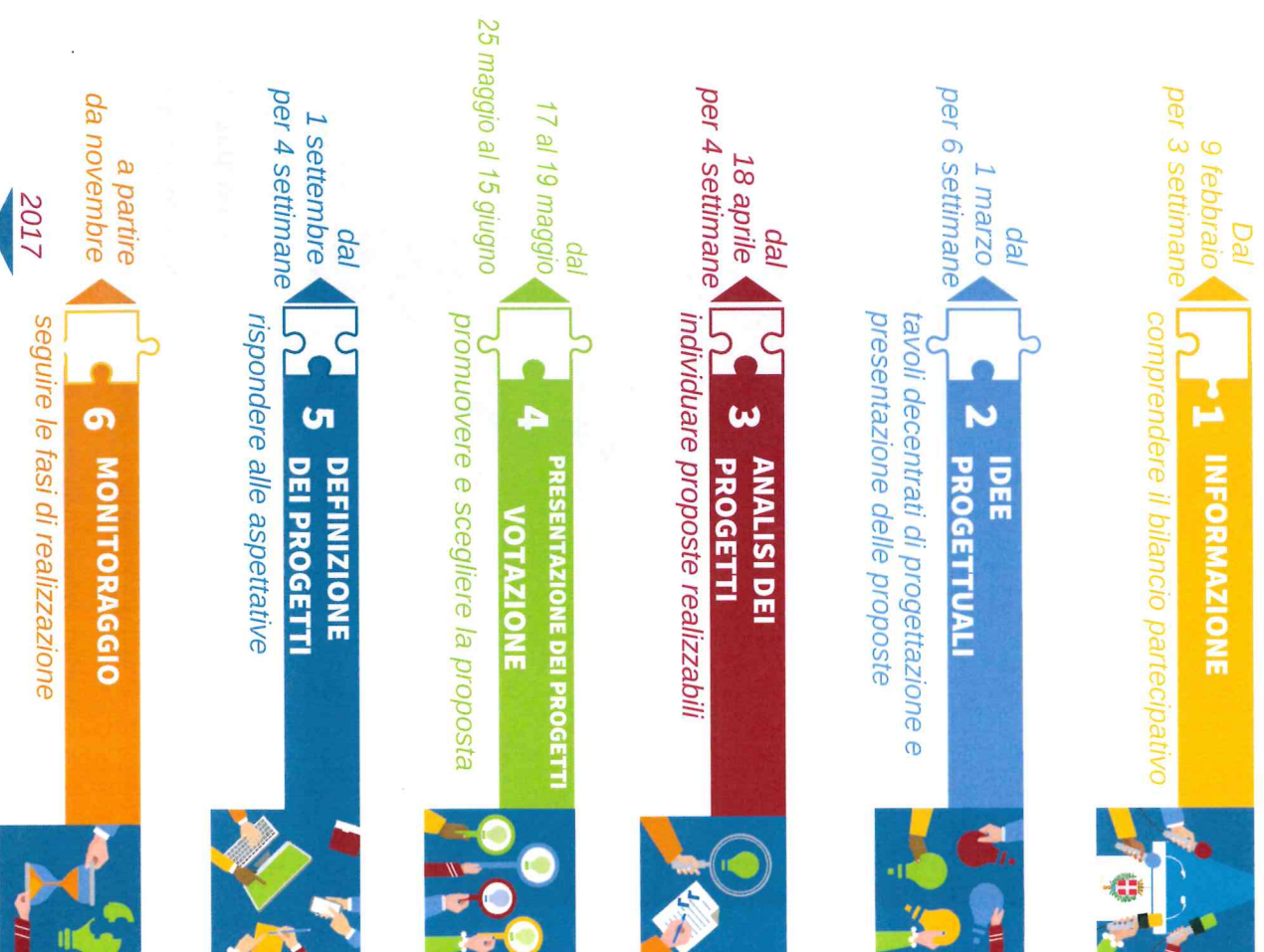
Calendario delle assemblee di presentazione

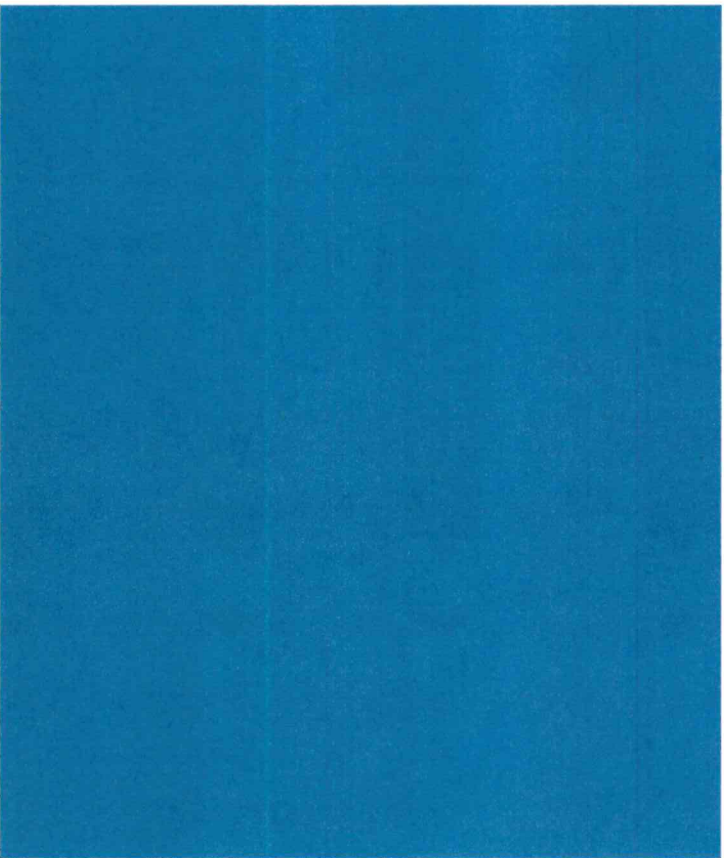
Lunedì 20 febbraio via Vaccari, 107	ore 18.00	circoscrizione 7
Lunedì 20 febbraio via Thaon di Revel, 44	ore 21.00	circoscrizione 6
Martedì 21 febbraio c/o centro Proti Contra' De Proti, 3	ore 20.45	circoscrizione 1
Mercoledì 22 febbraio via Lago di Fogliano, 5	ore 18.00	circoscrizione 5
Mercoledì 22 febbraio via Turra, 70	ore 21.00	circoscrizione 4
Giovedì 23 febbraio viale della Pace, 87	ore 20.45	circoscrizione 3
Venerdì 24 febbraio via E. de Nicola, 8	ore 20.45	circoscrizione 2

Cosa succede dopo?

Le idee progettuali si trasformeranno in progetti che definiscono gli aspetti tecnici costruttivi ed economici delle opere. I progetti verranno approvati con Delibera della Giunta comunale. A seguire verrà richiesto il **mutuo** per procedere con la successiva fase progettuale. Agli **uffici tecnici** spetta l'approvazione del progetto esecutivo e la realizzazione della gara d'appalto. I cittadini saranno **costantemente informati** dello stato di avanzamento dei lavori, fino alla loro conclusione.

Bilancio Partecipativo: fasi e attività





**Il bilancio partecipativo è un'iniziativa del Comune di Vicenza
Assessorato alla Partecipazione**

Per informazioni:

www.comune.vicenza.it/bilanciopartecipativo

e-mail: bilanciopartecipativo@comune.vicenza.it

tel.: 0444 222711